

L'incontro in programma alle 12 mira ad informare la popolazione e ad aggiornare gli operatori sanitari

Unimol, ecco il seminario sul batterio killer

CAMPOBASSO. Dopo la mucca pazza, l'aviarria e la febbre suina, al centro dell'emergenza alimentare c'è oggi l'ormai famigerato batterio *Escherichia coli* O104:H4, che nelle scorse settimane ha infettato frutta e verdura, provocando decine di morti in Germania e scatenando il panico in tutta Europa. L'allarme ha generato apprensione nell'opinione pubblica e una profonda incertezza negli operatori sanitari rispetto l'igiene degli alimenti e, soprattutto, al manifestarsi di sintomatologia gastrointestinale.

Per informare adeguatamente il territorio e "spegnere" ogni tipo di allarmismo, l'Università del Molise ha organizzato un incontro sul 'batterio killer', che si terrà oggi alle ore 12, presso l'aula Ippocrate

della facoltà di Medicina e Chirurgia, in località Tappino. Nelle intenzioni dell'Unimol, "il seminario mira a fornire un rapido aggiornamento sulle problematiche connesse con le infezioni da *Escherichia coli* O104:H4, a definire i corretti percorsi diagnostici e terapeutici da intraprendere qualora ci si trovasse di fronte ad un caso sospetto di gastroenterite, a mitigare l'allarme nella popolazione fornendo ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta, ai laboratoristi, agli infettivologi, agli igienisti ed agli operatori di Sanità Pubblica gli appropriati strumenti metodologici per affrontare la prossima stagione estiva (che, tipicamente, corrisponde con il picco di incidenza di alcune patologie gastrointestinali ad etiologia batterica) e l'inevitabile

apprensione che i primi casi di infezione gastrointestinale susciteranno nella popolazione". Il seminario è organizzato da Giancarlo Ripabelli, docente di Igiene presso la facoltà di Medicina, in collaborazione con l'Unità Operativa Complessa di Malattie Infettive dell'ospedale "A. Cardarelli", diretta dal dottor Giuseppe Sabusco.

Parteciperanno all'incontro il preside della facoltà medica Giovannangelo Oriani, il presidente dell'Ordine dei medici ed odontoiatri della provincia di Campobasso Gennaro Barone, il direttore sanitario dell'ospedale "A. Cardarelli" Luigi Di Marzio, e il prof Sebastiano Delfino (Cattedra di Agronomia della facoltà di Agraria).

L'infezione da *Escherichia coli* si manifesta con diarrea



L'università di medicina

acquosa, colite emorragica e sindrome emolitico uremica (Seu). Gli alimenti maggiormente implicati nelle epidemie sono le carni poco cotte, il latte non pastorizzato ed i vegetali da consumare crudi, come germogli, lattuga, etc. In Germania, sono stati coinvolti pazienti in età compresa

tra 20 e 65 anni, con una netta predominanza di donne. La speranza è che in Italia, e in particolare in Molise, non vengano segnalati casi di malattia o di infezione riconducibili al focolaio tedesco. Ma, nel malaugurato caso, meglio essere preparati...